

Progetto Sulcis Short presentation

<http://www.regione.sardegna.it/j/v/1725?s=1&v=9&c=389&c1=1337&id=51614>

Sostenibilità ambientale e socioeconomica delle utilizzazioni forestali nei cedui del Marganai

La continuità e la sostenibilità della funzione protettiva del bosco dipendono fortemente dal tipo di gestione e dalla dinamica di rigenerazione (successione della copertura forestale). I disturbi naturali come incendi, insetti parassiti e malattie, o l'estrazione del legno, possono causare una diminuzione temporale o totale dell'effetto protettivo, aggravando l'intensità dei rischi naturali. La gestione sostenibile degli ambienti agro-forestali è coerente con le priorità di Horizon 2020, che comprendono l'agricoltura sostenibile, le azioni per contrastare gli effetti del cambiamento climatico, e l'uso efficiente delle risorse primarie come l'acqua, foreste e terreni.

L'uso delle risorse naturali, e in particolare la raccolta del legno, nelle sue varie forme, ha condizionato nel tempo lo sviluppo di aree urbane e rurali, le vie di comunicazione ed il paesaggio. Il rapido cambiamento socioeconomico del recente passato ha causato il progressivo abbandono delle attività primarie nelle zone rurali e l'abbandono del bosco ceduo ne rappresenta una peculiarità. Il bosco ceduo rappresenta non solo un caso significativo della modificazione antropica apportata dall'uomo agli ecosistemi forestali, ma è anche uno degli elementi più caratteristici del paesaggio forestale italiano (Ciancio, 2004). La ricerca di fonti di energia sostenibili per l'ambiente e il ritorno all'uso di biomasse per la combustione, rende estremamente attuale il problema della sostenibilità ambientale.

Rispetto al passato però, oggi ci si confronta anche con la sostenibilità culturale, ovvero con una nuova sensibilità ambientalista. La cultura ambientalista è amplificata dalla velocità della condivisione delle informazioni, ed influenza direttamente le scelte sulla gestione forestale e per l'impatto che questa ha sul paesaggio. Oggi come non mai, la gestione del territorio ed in particolare dei sistemi forestali deve tenere conto delle connessioni che esistono fra le componenti ecologiche, sociali e culturali a scale multiple (Naiman, 1992).

Il Sulcis-Iglesiente si trova di fronte a importanti sfide nello sviluppo socio-economico dell'area in un contesto di elevata richiesta di fonti di energia rinnovabile come la legna da ardere. Le migliori strategie di utilizzazione forestale, quindi, devono essere interdisciplinari, comprendendo discipline come la selvicoltura, la pedologia, l'idrologia, e le sistemazioni idraulico-forestali. I vari processi fisici interconnessi con l'ambiente biotico e abiotico condizionano l'evoluzione del paesaggio. Tra questi processi sono prioritari la dinamica di crescita della vegetazione e i processi di destabilizzazione dei suoli come perdita di suolo per erosione idrica e frane superficiali.

La foresta del Marganai rappresenta un ecosistema complesso, di importanza naturalistica riconosciuta anche a livello europeo. I recenti interventi di ceduzione nei boschi del Marganai rappresentano un caso emblematico in cui si mettono a confronto la sostenibilità ambientale della pianificazione forestale demaniale, e la sostenibilità culturale e paesaggistica. Il compito dei pianificatori, di fronte alle scelte strategiche di lungo termine nella gestione dei boschi, alle esigenze di risorse naturali rinnovabili, alle mutevoli condizioni socioeconomiche, è sempre più difficile.

Con questa ricerca si vuole potenziare le conoscenze tecnico-scientifiche e le implicazioni socio-culturali del governo a ceduo nel complesso forestale del Marganai. L'obiettivo generale è quello di indagare le condizioni di sostenibilità ambientale e socio-culturali delle utilizzazioni forestali.